

Il filo del dialogo



10

settimana

Cammino Avvento in famiglia

Il filo del dialogo

ENTRIAMO IN PREGHIERA

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

G. O Padre, che hai scelto il grembo di Maria per entrare nella storia.

T. **Dona a noi il filo dell'ascolto per vivere la tua volontà.**

G. O Figlio, che nascendo da Maria fai l'esperienza di essere piccolo come noi.

T. Dona a noi il filo del tuo volto per portarti a chi vive con noi.

G. **O Spirito che in Maria, hai fatto grandi cose partendo dalla sua umiltà.**

T. Dona a noi il filo della semplicità per ritrovarti nelle cose quotidiane.

ASCOLTIAMO *(un genitore legge il Vangelo)*

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Il filo del dialogo



PREPARIAMOCI ALLA CELEBRAZIONE DOMENICALE

Ascoltiamo il video della quarta domenica di Avvento che troviamo sul sito della diocesi di Pavia.

PREGHIAMO

Spirito Santo,
apri il nostro ascolto alla Parola,
perché riconosciamo la voce di Dio e la sua chiamata.
Sveglia in noi il desiderio di seguire i suoi passi,
uscendo dalla nostra terra e accogliendo la sua promessa.
Aiutaci a lasciarci toccare dal suo amore misericordioso.
Insegnaci ad affidarci pienamente a lui, a credere nel suo amore,
soprattutto nei momenti di fatica e di croce,
quando la nostra fede è chiamata a maturare.
Semina nella nostra fede la gioia del Risorto.
Ricordaci che chi crede non è mai solo.
Insegnaci a guardare con gli occhi di Gesù,
affinché egli sia luce sul nostro cammino. Amen

BENEDIZIONE

(i genitori insieme mettendo la mano sulla testa dei figli pregano)

Il Signore ti accompagni fino a Betlemme, possa trovare Maria e Giuseppe e imparare da loro a fare spazio a Gesù nella tua vita. Lui che nasce ancora nel mondo, ti metta nel cuore il desiderio di incontrarlo.

(i figli prendendo per mano i genitori pregano)

Maria e Giuseppe, insegnate alla nostra famiglia a vivere nella semplicità e nell'umiltà per far nascere nella libertà l'amore di Dio tra di noi. La nostra casa, come la grotta di Betlemme, sia illuminata dalla luce che non si spegne mai: Gesù, Figlio di Dio e nostro fratello.

Il filo del dialogo

IV settimana - Lunedì

ASCOLTIAMO

Gesù parlò loro e disse: "Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita". Gli dissero allora: "Dov'è tuo padre?". Rispose Gesù: "Voi non conoscete né me né il Padre mio; se conosceste me, conoscereste anche il Padre mio". (Gv 8,12;19)

COMMENTO

Siamo arrivati all'ultima settimana d'avvento, la nascita di Gesù e sempre più vicina. Verso la fine di questo cammino sei invitato a scoprire che è importante che nella tua filanda ci sia: la luce. Nel buio ti sentiresti perso e impaurito, ma accendendo anche una piccola luce tutto diventa più chiaro e sicuro. La vita è piena di momenti bui e ti sarai accorto che certe volte è difficile trovare la strada giusta, capire le differenze tra ciò che è giusto e sbagliato. Se sei solo è facile smarrire la strada ma, nel Vangelo di oggi, Gesù ti conforta dicendoti che sarà al tuo fianco, se lo vorrai.

PREGHIAMO

Padre nostro, che chiami beati quelli che hanno atteso la tua salvezza, aiutaci a fare uno spazio nei nostri cuori per la venuta di Gesù.
Signore Gesù, che ci hai mostrato che la strada del tuo Regno è il servizio, rimani al nostro fianco e illumina la nostra strada.
Spirito di Dio che disponi i nostri cuori ad accogliere il nuovo, aiutaci ad avere fiducia anche per accogliere gli altri nella nostra vita.

Il filo del dialogo

IV settimana - Martedì

ASCOLTIAMO

Carissimi, non vi scrivo un nuovo comandamento, ma un comandamento antico, che avete ricevuto da principio. Il comandamento antico è la Parola che avete udito. Eppure vi scrivo un comandamento nuovo, e ciò è vero in lui e in voi, perché le tenebre stanno diradandosi e già appare la luce vera. Chi dice di essere nella luce e odia suo fratello, è ancora nelle tenebre. Chi ama suo fratello, rimane nella luce e non vi è in lui occasione di inciampo. (1Gv 2,7-10)

COMMENTO

Nella sua prima lettera Giovanni ti invita ad amare “i fratelli”, cioè gli amici, i vicini: aggiunge che questo invito è un comandamento che esisteva già da tempo e sicuramente anche tu l'hai già sentito prima d'ora. Tuttavia Giovanni dice anche di avere un nuovo comandamento, molto simile al primo ma che permette di vedere l'amore per il prossimo sotto un altro punto di vista. Quello che Giovanni vuole ricordarti è l'importanza di mettere in pratica ciò che Gesù ci ha detto, in primo luogo aiutando chi vedi in difficoltà e ha bisogno di un aiuto.

PREGHIERA

Padre nostro, che ci comandi di amarci come fratelli, aiutaci d'ora in poi a seguire gli insegnamenti di Gesù.

Signore Gesù, che hai servito i tuoi discepoli fino alla fine, fa' che possiamo sempre renderci disponibili ad aiutare il prossimo.

Spirito di Dio, che illumini i nostri cuori e le nostre menti, aiutaci a comprendere ciò che Gesù ha in programma per noi.

Il filo del dialogo

IV settimana - Mercoledì

ASCOLTIAMO

Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta. Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire; "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino". (Mt 4,16-17)

COMMENTO

L'evangelista Matteo ti parla dell'inizio della predicazione di Gesù. Per cominciare a diffondere la buona novella, Gesù si sposta a Cafarnaò da dove comincia il percorso che lo porterà sino a Gerusalemme. La venuta di Gesù viene dunque presentata nel Vangelo come l'affacciarsi della luce in mezzo alle tenebre e come motivo di grande gioia per quanti abitano in esse. Il Natale si avvicina, le luci sono accese nei nostri paesi e nelle nostre case: ora anche la tua filanda è illuminata, perché tu possa tessere la fraternità. Manca poco alla nascita di Gesù.

PREGHIERA

Padre nostro, che hai creato la luce per vincere le tenebre, aiutaci a orientarci verso la tua luce.

Signore Gesù, che ci hai mostrato che il regno dei cieli è vicino, fa' che muoviamo i nostri passi verso il tuo regno.

Spirito di Dio, che soffi nei cuori dei piccoli e degli ultimi, aiutaci a scorgere la tua azione nelle nostre vite.

Il filo del dialogo

IV settimana - Giovedì

ASCOLTIAMO

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. (Gv 1,9-12)

COMMENTO

La tenerezza del bambino Gesù, che nasce a Betlemme e viene accolto dai semplici, ci colpisce e ci fa capire la grandezza del gesto di Dio che si è fatto uomo inviando suo figlio sulla terra. Quando tutti vogliono essere grandi, potenti, "re", come Erode, Dio sceglie di farsi piccolo, un bambino. Dio nella piccolezza: è questa la forza del Natale. Accogliere: significa per te aprire la porta, accettare il dono di Dio e fargli spazio nel tuo cuore, e nella tua vita.

PREGHIERA

Padre nostro, tu ci hai generati come figli, apri il nostro cuore perché siamo capaci di riconoscere la tua Parola tra le tante che affollano le nostre giornate.

Signore Gesù, che sei venuto nel mondo, fa' che sappiamo accogliere la tua presenza fra noi.

Spirito di Dio, che illumini le nostre menti, donaci in questa notte di veglia la tua luce.